



COMUNE DI CITTÀ SANT'ANGELO

Ordinanza N. 22 del 10/04/2020

PROPOSTA N.ro 29 del Settore SETTORE IV - POLIZIA MUNICIPALE Ufficio UFFICIO IV - POLIZIA MUNICIPALE

OGGETTO: DIVIETI E LIMITAZIONI IMPOSTI AI FINI DEL CORRETTO UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE. Ordinanza ai sensi dell'art. 50 D. Lgs. 267/2000.

IL SINDACO

Premesso e considerato che l'approssimarsi della stagione estiva comporterà come ogni anno una fisiologica riduzione dell'approvvigionamento idrico e le stagioni autunnale ed invernale appena trascorse si sono caratterizzate per l'assenza di piogge e precipitazioni nevose, che certamente avrebbero rimpinguato i bacini idrici da cui scaturisce l'erogazione del servizio idrico per il nostro Comune;

richiamate le ripetute indicazioni del Ministero della Sanità per il tramite dell'Istituto Superiore della Sanità, dei DPCM del Presidente del Consiglio dei Ministri e di tutte le Agenzie Sanitarie, con le quali le Autorità hanno sollecitato costantemente l'attenzione dei cittadini al lavaggio delle mani e ad una maggiore e più approfondita igiene personale, come mezzo utile a contribuire alla lotta per contrastare il diffondersi del COVID 19;

vista la nota di ACA SpA Pescara assunta al protocollo dell'Ente in data 10/03/2020 con il n. 6763, nella quale testualmente si afferma: *“Data però l'imminente emergenza idrica (dovuta alla scarsità di pioggia e nevicate dello scorso anno) che ACA SpA si troverà ad affrontare nei mesi estivi, è vivamente consigliato che il Comune di Città Sant'Angelo emetta le dovute ordinanze sul corretto e razionalizzato uso dell'acqua per fini potabili, prescrivendone l'uso per fini diversi (come quello “irriguo”) in orari diurni che non danneggino il normale consumo per uso domestico/residenziale”*;

vista la nota dell'ERSI Abruzzo (Ente Regionale per il Servizio Idrico integrato), trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al prot. gen. al n. 7996 del 03/4/2020, con la quale si segnala la situazione deficitaria dei bacini di riserva naturale della risorsa idrica, suscettibile di trasformazione in emergenza idrica a causa dell'andamento meteorologico e della scarsità di precipitazioni (con incremento in questo periodo di un aumento del 20% su base annua), e con la quale si comunica la necessità di adottare ogni utile provvedimento che possa limitare l'utilizzo non corretto dell'acqua potabile per usi non prioritari, come ad esempio l'innaffiamento di orti e giardini, del lavaggio di autovetture moto e caravan, della pulitura delle strade, marciapiedi e cortili, ad eccezione delle opere di sanificazione in corso finalizzate al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19;

vista la Relazione Generale del Piano di Tutela delle Acque - Norme tecniche di attuazione – Elaborato n. 1.1- adottato con DGR n. 614 del 09/08/2010, che all'art. 63 – Misure finalizzate al risparmio di acque ad uso idropotabile e/o produttivo – prevede che per il risparmio di acque la Giunta Regionale e gli Enti di Ambito promuovano programmi e misure volte a favorire la riduzione dei consumi e l'eliminazione degli sprechi attraverso l'informazione e la diffusione di metodi e tecniche di risparmio idrico domestico e nei settori industriale, terziario e d agricolo;

visto l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione Consiliare n. 51/9 del 16/12/2015, come proposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 492/C dell'8 luglio 2013, unitamente ai documenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa, così come emendato dalla 2^a Commissione consiliare nella seduta del 10 dicembre 2015;

visto l'art. 144 “Tutela ed uso delle risorse idriche” del D. Lgs. 152/2006, “Norme in materia Ambientale”, che al comma 4 testualmente recita: *“gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la qualità”*;

visti gli articoli 21, 35, 36, 90 e 91 del vigente Regolamento Comunale di Polizia Urbana, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42/2005;

letto in particolare l'articolo 90 del Regolamento di Polizia Urbana, che testualmente recita: *“Le trasgressioni alle norme del presente regolamento sono accertate dagli ufficiali ed agenti di polizia municipale nonché dagli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria. Le violazioni al presente regolamento, salvo che il fatto non costituisca reato o non sia punito da leggi o disposizioni speciali, saranno punite ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. 267/2000, con sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00 con le procedure di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689 e successive modificazioni ed integrazioni”*;

ritenuto opportuno avviare un'azione finalizzata a conseguire una riduzione dei consumi d'acqua, con particolare riguardo a quelli impropri e agli sprechi, mediante una corretta informazione alla popolazione e un attento controllo sul corretto utilizzo dell'acqua potabile;

ritenuto, pertanto, di intervenire, ai sensi dell'art. 50 comma 5 del D. Lgs. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", dal momento che l'emergenza idrica è strettamente connessa al rischio di quella sanitaria ed in esecuzione anche dell'art. 80 e dell'art. 144 D. Lgs 152/2006 citati;

ORDINA:

1. **è vietato l'impiego di acqua potabile per usi diversi da quelli igienico-sanitari ed alimentari, ed in particolar modo:**
 - a. **è vietato il lavaggio domestico di veicoli a motore o altri veicoli, moto e caravan;**
 - b. **è vietato il riempimento di vasche, fontane ornamentali e simili fatte salve, momentaneamente, le utenze pubbliche;**
 - c. **è vietato l'innaffiamento di giardini;**
 - d. **è vietato il lavaggio di cortili, piazzali pavimentati e similari ad eccezione delle opere di sanificazione in corso finalizzate al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19;**
2. **in linea con le raccomandazioni formulate da ACA SpA, è consentito l'utilizzo per fini irrigui di piccoli orti domestici o degli orti urbani in orari diurni che non danneggino il normale consumo per uso domestico/residenziale.**

Ogni infrazione ai divieti della presente ordinanza sarà punita con l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui l'articolo 90 del Regolamento di Polizia Urbana, da un minimo di € 25 ad un massimo di € 500, applicata secondo i criteri stabiliti dall'articolo 16 della Legge 689/81.

Si avverte, inoltre, che, in caso di reiterato accertamento di violazione alla presente ordinanza, il comportamento illecito verrà notiziato alla preposta Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 650 Codice penale.

INVITA

1. tutti gli utenti all'uso accorto e consapevole della risorsa idrica e all'utilizzo di ogni accorgimento finalizzato al risparmio dell'acqua potabile, quali a solo titolo esemplificativo:
 - l'utilizzo di lavastoviglie e lavatrici solo a pieno carico;
 - la pronta riparazione di ogni perdita d'acqua anche piccola;
 - la limitazione del flusso di acqua durante le operazioni di igiene quotidiana, preferendo la doccia al bagno in vasca ed evitando di far scorrere l'acqua a getto continuo;
 - l'installazione di dispositivi di risparmio idrico e l'impiego di ogni altro accorgimento utile, segnalando che un singolo comportamento virtuoso può moltiplicare i propri effetti e generare un significativo risparmio in termini economici ed ambientali;
2. la Società ACA SpA a voler segnalare alla Polizia Locale ed alle altre forze di Polizia operanti sul territorio comunale ogni situazione di anomalo consumo di acqua potabile e/o ogni situazione che costituisca violazione alle disposizioni di cui sopra, al fine di procedere celermente all'accertamento delle violazioni e all'applicazione delle relative sanzioni.

COMUNICA

che la presente Ordinanza è efficace dal giorno della pubblicazione fino alla sua revoca.

DISPONE

- la pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale dello Comune;
- la diffusione della presente ordinanza per il tramite dei principali canali di informazione;
- la comunicazione al Comando Stazione Carabinieri di Città Sant'Angelo e al Comando della Polizia Locale per le opportune azioni di vigilanza e repressione ai sensi delle normative vigenti;
- la trasmissione di copia della presente ordinanza alla Società ACA SpA per quanto di competenza.

AVVERTE

che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Abruzzo entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione oppure il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni decorrenti dalla stessa pubblicazione.

Città Sant'Angelo, lì 10/04/2020

Il Sindaco
PERAZZETTI MATTEOⁱ

ⁱ Copia digitale di documento informatico firmato e prodotto ai sensi del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate. Firmato da Il Sindaco PERAZZETTI MATTEO, il 10/04/2020